



Comune di BUTERA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI
DEMOCRAZIA PARTECIPATA, (ex art.6, c.1 L.R.5/2014 integrata dall'art.14 c.6 della L.R. 8/2018).**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28 luglio 2021

Premessa

Per “Democrazia partecipata” si intende, ai fini del presente regolamento, l’utilizzo di strumenti di diretto coinvolgimento dei cittadini che diventano parte attiva e soggetti protagonista nel proporre e scegliere attività e/o i servizi di competenza comunale.

Articolo 1 - Oggetto

La presente proposta di regolamento intende disciplinare l’attivazione di forme di “partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza” nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune, cui destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente derivanti, ai sensi dell’art.6 della L.R.5/2014, da una compartecipazione, in favore dei comuni, pari al 2% del gettito regionale IRPEF, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di “Democrazia Partecipata”. La Democrazia Partecipata diventa, “cittadinanza attiva” attraverso le proposte di progetti che l’Amministrazione si impegna a realizzare sui beni di proprietà Comunale e/o servizi.

Articolo 2 - Principi e Finalità

Per una governance partecipata sono fondamentali i principi della trasparenza e della maggiore accessibilità delle informazioni pubbliche nonché il principio della responsabilità condivisa sia per le istituzioni, chiamate a “rispondere” del proprio operato, sia per i cittadini che in attuazione del “diritto alla partecipazione”, riconosciuto anche in sede comunitaria, si attivino al fine di condividere le decisioni sulle questioni centrali dell’agenda politica.

La “cittadinanza attiva”, dunque, non è solo una scelta etica ma diviene “requisito operativo” per la costruzione del bene comune, attraverso una partecipazione civica consapevole, che consenta di far emergere le criticità ed elaborare proposte e soluzioni per il territorio, avvalendosi dell’intelligenza collettiva.

In quest’ottica, dopo una prima fase sperimentale, da attuarsi mediante l’applicazione delle procedure di “democrazia partecipata” previste nel presente regolamento, si procederà alla redazione di un autonomo Regolamento volto all’introduzione e disciplina del Bilancio partecipativo, costituente una manifestazione più evoluta di democrazia partecipata e finalizzato a consentire un incisivo e diretto coinvolgimento dei cittadini nella fase di predisposizione del bilancio di previsione dell’Ente.

Art. 3 - Attivazione della Democrazia partecipata - Cronoprogramma

La Giunta Comunale, entro il 30 gennaio di ogni anno, mediante atto di indirizzo, attiva gli strumenti e le modalità di Democrazia partecipata fissando:

1. L’entità delle risorse, Definizione del budget.
2. Avviso presentazione dei progetti,
3. Valutazione dei progetti;
4. Selezione dei progetti ammessi;
5. Accertamento e comunicazione degli esiti della selezione;

6. Votazione della Comunità dei progetti ammessi
7. Entità delle somme da attribuire ai progetti.

Articolo 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Nel processo di partecipazione avranno diritto al voto come previsto - Fase C, i cittadini in possesso dei diritti civili e politici, residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Articolo 5 - Diritto di partecipazione presentazione progetti

Possono presentare progetti, da realizzarsi entro il 31 dicembre dell'anno corrente, cittadini singoli maggiorenni e/o gruppi di cittadini, tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale. Non possono presentare progetti, né possono contribuire alla relativa selezione i cittadini che ricoprono cariche elettive in organi del Comune e/o ricoprono cariche in consigli di Amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni collegati con il Comune.

Ciascun avente diritto, può presentare un solo progetto, utilizzando esclusivamente la "Scheda progetto" allegata all'avviso pubblico che sarà reperibile dopo l'adozione dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale.

Ciascun progetto deve rientrare tra i servizi di competenza comunale e ricadere in uno o più ambiti, di seguito elencati.

In ogni scheda progetto deve essere indicato il soggetto attuatore e contestuale dichiarazione di disponibilità ad attuare il progetto e il possesso dei requisiti di capacità ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento e/o concessione da parte del Comune, copia dell'atto costitutivo e dello Statuto della persona giuridica.

Articolo 6 - Definizione del budget.

Annualmente nel Bilancio di previsione viene prevista una somma nella misura del 2% delle assegnazioni di parte corrente, disposta dalla Regione in favore del Comune, da utilizzare attraverso forme di Democrazia Partecipata, di cui all'art.1.

Il budget per la realizzazione di ogni progetto non potrà superare il 30% della somma stanziata.

Articolo 7 - Ambiti tematici della partecipazione

Il percorso partecipativo verrà sperimentato prioritariamente in rapporto a politiche di rigenerazione ed innovazione urbana, con attenzione alla valorizzazione e riqualificazione delle periferie nonché in rapporto a politiche di promozione dell'inclusione sociale e dell'accessibilità funzionale e fisica, per gli ambiti con elevati livelli di marginalità.

Fermo restando la possibilità anche di idee e proposte progettuali inerenti altri argomenti si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;

- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità e Innovazione Tecnologica.

Articolo 8 - Fasi della Procedura Partecipata

La procedura, in tutte le sue fasi, sarà avviata e gestita, dal Settore AA.GG. in collaborazione con il settore AA.SS. del Comune e si articolerà come segue.

Fase A): Avvio procedimento.

La Giunta Municipale, con proprio atto di indirizzo, avvia le procedure di informazione alla Cittadinanza e Presentazione delle proposte progettuali;

L'informazione sarà garantita mediante la pubblicazione di un Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente, entro il 30 aprile di ogni anno, e pubblicato per un periodo non inferiore a 30 giorni, nel quale si renderà nota la volontà di attuare il processo partecipativo, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, le risorse disponibili, le modalità di partecipazione, i tempi e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione.

Contemporaneamente alla pubblicazione dell'avviso, l'Amministrazione convocherà apposita Assemblea Pubblica o Conferenza Stampa ed ogni altro mezzo di comunicazione per informare i cittadini sull'argomento, al fine di dare attuazione del processo partecipativo nella maniera quanto più ampia possibile, nonché per consentire l'emersione del bisogno e l'individuazione delle soluzioni da trasformare in proposte progettuali favorendo, tra l'altro, anche la possibilità che le persone ed i soggetti coinvolti si possano aggregare su specifici interessi e tematiche.

Entro la data di scadenza stabilita dall'Avviso Pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire la propria proposta, con le modalità indicate dall'Avviso stesso. La scheda di partecipazione potrà essere scaricata direttamente dal sito internet dell'Ente nella sezione Democrazia Partecipata.

La proposta progettuale dovrà recare le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto ed area tematica di appartenenza;
- Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente;
- Luogo dell'intervento;
- Costo approssimativo stimato;
- Risultati attesi.

Per ogni area tematica di interesse, un medesimo soggetto potrà presentare una sola scheda, con un'unica proposta.

Fase B) Ammissibilità delle proposte - Costituzione commissione

L'ammissione delle proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sarà disposta, da una commissione debitamente costituita, rappresentata dai responsabili dei Servizi cui ineriscono i temi oggetto delle singole proposte, e potranno, se ritenuto necessario, convocare previamente i soggetti proponenti per eventuali esigenze e chiarimenti.

Le proposte dovranno essere valutate tenendo conto della:

- fattibilità tecnica, giuridica ed economica degli interventi;
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal l'Ente;
- benefici per la comunità;
- stima dei costi;
- stima dei tempi di realizzazione;

L'esclusione delle proposte dovrà essere motivata, verrà pubblicata sul sito dell'Ente e comunicata al soggetto promotore.

Non saranno ammissibili le proposte in contrasto con norme di legge, Statuto o regolamento, quelle presentate fuori termine, quelle che non siano state avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione, quelle la cui fattibilità sia superiore al budget stanziato, e quelle incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione dell'avviso pubblico, saranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione: il "Documento della Partecipazione", la sintesi delle schede progettuali pervenute e ammesse dalla commissione, rispettivamente competenti, sulla base delle determinazioni sopra evidenziate.

Per agevolare il confronto e la valutazione da parte della cittadinanza, le idee progettuali pervenute saranno esposte nel sito "Documento della Partecipazione" suddivise per aree tematiche e in ordine cronologico per ogni area tematica.

Fase C) Presentazione progetti

Entro i 30 giorni stabiliti, verrà indetta una pubblica assemblea e i soggetti che hanno presentato i rispettivi progetti, potranno brevemente illustrarli. Al termine si procederà alla registrazione dei soggetti, che hanno manifestato la volontà di partecipare alla votazione dei progetti illustrati nell'assemblea pubblica. Successivamente verrà indetta la votazione palese, che potrà svolgersi in più giorni, in relazione alle istanze di registrazione pervenute. Una commissione, composta dai dipendenti comunali, regolarmente costituita procederà al conteggio dei voti a scrutinio palese.

Fase D) Consultazione della Comunità.

Il Responsabile del procedimento di Democrazia partecipata, con proprio provvedimento indirà le operazioni di voto pubblico, stabilendo le modalità, i giorni di votazione gli orari e la sede della votazione. Una commissione, debitamente costituita, sovrintenderà alle operazioni di voto a scrutinio segreto;

La commissione sarà composta dal RUP e da due dipendenti comunali.

Il voto dovrà indicare un'unica preferenza, a scrutinio segreto, non è prevista nessuna possibilità di delega.

Possono partecipare al voto tutti gli aventi diritto indicati nell'art.4.

Effettuato lo spoglio, la Commissione stilerà la relativa graduatoria finale, conteggiando i voti ricevuti espressi in seno all'Assemblea, sommandoli al punteggio conseguito nella fase di espressione a scrutinio segreto che può avvenire in diverse modalità, presso una sede del Comune e/o mediante voto on line, nel corso della consultazione della comunità.

La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione ad opera del RUP sul sito web del Comune, entro e non oltre giorni sette.

Il RUP sulla scorta della copertura finanziaria prevista, procederà all'assegnazione delle somme di ogni singolo progetto al fine di garantire la realizzazione degli stessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili, in ordine alla graduatoria.

In presenza di fondi residui si potrà esaminare, con il referente del progetto in graduatoria dopo l'ultimo finanziato, la possibilità di una rimodulazione del progetto stesso anche se parziale, ma funzionante.

Terminata l'individuazione dei progetti da realizzare si procederà ove necessario alla variazione del bilancio di previsione per consentire il necessario e corretto impegno di spesa, qualora non fosse più consentito procedere alla necessaria variazione di bilancio, gli interventi verranno programmati nell'anno successivo.

Fase D) Esecuzione dei progetti - Monitoraggio - rendicontazione dei risultati

L'Amministrazione Comunale svolgerà, compiti di monitoraggio sull'esecuzione delle attività, a cura del responsabile del progetto e successivamente, alla conclusione del progetto, il RUP provvederà a pubblicare, attraverso i canali istituzionali, un Documento di Rendicontazione sull'esecuzione del progetto.

Articolo 8 - Entrata in vigore e pubblicità

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dall'adozione della delibera consiliare di approvazione e verrà pubblicato all'Albo Pretorio, on line, per la durata di 30 giorni consecutivi.

Articolo 9 -Revisione del Regolamento

Le disposizioni e procedure di cui al presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle, dandone opportuna comunicazione ai cittadini, mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di legge.

Articolo 10 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni normative regolamentari vigenti ed applicabili in materia. La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento del presente regolamento.